



Legno massello

Qualsiasi elemento in legno, quale travi, listelli, mobili o parte di esso, si definisce di legno massello se ricavato direttamente dal tronco, o meglio più precisamente dalla parte interna dello stesso, cioè quella meno giovane e più scura che viene detta **durame** e che a sua volta non necessita della pellicola (legno piallaccio) superficiale di legno pregiato, ossia della impiallacciatura. Pertanto abbiamo, in funzione dell'essenza il massello di quercia, il massello di noce, il massello di ciliegio e così via. Il legno massello è inoltre caratterizzato da **limiti dimensionali**, strettamente collegati alle dimensioni del tronco, infatti appare evidente che le dimensioni del singolo elemento (travi, tavole, listelli) in legno massello non possono che essere subordinate alle dimensioni del tronco. Tale limite è stato egregiamente superato, anche sotto l'aspetto delle caratteristiche tecniche e meccaniche, grazie al legno lamellare, ottenuto da lamelle o listelli di legno massello incollate tra loro, in modo da formare travi o pannelli di diverso spessore e dimensioni. Come la maggior parte delle cose anche il legno massello ha i suoi pro, tra cui quello di essere un materiale che si presta a lavori artigianali con tecniche manuali, e i suoi contro. Tra i più comuni **difetti** del legno massello ricordiamo la presenza di nodi in numero eccessivo e la facilità col quale si imbarca. Il legno massello, in quanto materiale vivo e naturale, nel tempo subisce modificazioni, come il colore che tende a scurirsi, in particolare con riguardo ai legni chiari, come l'acero, il faggio.